



## COMUNICATO AI GENITORI DEGLI STUDENTI IIS GALILEI-SANI DI LATINA

*Gentili Genitori,*

tutta la nostra Comunità educante è sensibilmente inquieta alle soglie del rientro in presenza dei vostri figli e nostri studenti, previsto lunedì 10 gennaio 2022. Le criticità sono molteplici, a partire dal problema della disponibilità delle mascherine FFP2 in caso di almeno 1 positivo per classe alla discriminazione degli studenti vaccinati (ai quali è consentita la partecipazione alla didattica in presenza) da quelli non vaccinati (obbligati alla DAD almeno per 10 giorni) nell'ipotesi di 2 positivi, ai disagi di una didattica a distanza per studenti in isolamento o in quarantena, ai timori comprensibili per il personale scolastico vista l'enorme diffusività della variante Omicron, che non accenna ad alcuna stagnazione. Certo, alcuni giorni in DAD avrebbero consentito – come affermato da dirigenti scolastici, medici, autorità sanitarie e amministrative – una sorta di raffreddamento della curva dei contagi nonché una condizione più adeguata e ragionevole per organizzare efficacemente la didattica in presenza ed in sicurezza, in modo da evitare peggioramenti epidemiologici e chiusure di fatto. Al momento, questa istituzione scolastica è concentrata sul monitoraggio dei casi positivi tra studenti e personale, onde inviare dati attendibili all'autorità scolastica territoriale e centrale. I nostri sforzi tendono ad intensificare tutti i presidi di sicurezza e di tutela della salute, onde scongiurare temibili focolai nell'ambito del nostro Istituto. Altresì, siamo alla ricerca di soluzioni temporanee per prevenire la recessione organizzativa relativa al piano sostituzione in caso di incremento esponenziale di docenti positivi al Covid, dal momento che potrebbe crearsi la situazione (non peregrina o remota) di non garantire la copertura totale di assenze riferibili alla pandemia o ad altri stati di malattia da parte del personale. Stiamo, intanto, costruendo un'interlocuzione chiara e aperta con le rappresentanze studentesche, che manifestano un naturale disagio connesso alla paura non tanto del contagio in contesto scolastico, quanto piuttosto di quello derivato dall'uso dei mezzi pubblici, dalla difficoltà legata all'inosservanza dell'obbligo della mascherina nelle zone esterne alle aree scolastiche, dalla saturazione dei servizi sanitari pubblici in caso di necessità di pronto soccorso, dall'estremo rallentamento dell'ASL territoriale nella gestione di tamponi e vaccini. In un contesto di società civile democratica a tutti si riconosce il diritto inviolabile di manifestare il dissenso, purché in termini non violenti e di rispetto di tutte le libertà e delle opinioni divergenti. Tuttavia, raccomando una razionale temperanza e una valutazione condivisa delle modalità di espressione dell'eventuale dissenso e dell'approccio dialettico nei confronti delle attuali disposizioni governative. La libertà di coscienza e il suo primato di fronte al potere costrittivo della legge non devono travalicare mai i limiti implicati dagli orizzonti civili e morali della nostra vita comune. L'amministrazione non può di per sé giustificare in via formale atti arbitrari contrari al regolamento d'istituto e al patto educativo di corresponsabilità. Tuttavia, questa istituzione scolastica, che mai perde lo spessore di umanità neanche nei tempi congiunturali di una pandemia infinita, non può che rispettare il punto di vista delle famiglie, evidentemente preoccupate per i diritti alla salute dei figli, che sono decisamente prioritari su tutte le altre prerogative connesse alla vita e allo sviluppo socio-culturale di ogni persona. Spero che questo momento tanto incerto e complesso per la nostra Comunità possa volgere in breve al tramonto, per vederci restituita della natura un sospirato tempo di pace e riprendere in mano il nostro destino. Sicuro della vostra discreta collaborazione, vi invio i più cordiali saluti.

*Latina, 8 gennaio 2022*

*Il Dirigente scolastico*  
**Prof. Antonio TUBIELLO**